

Report sull'evento “incontro di dialogo con i cittadini” sulle nanotecnologie

MUSE - Museo delle scienze, Trento.

5 maggio 2017 (15:00 - 19:30)

Gli “incontri di dialogo sulle nanotecnologie” sono eventi principali del progetto NANO2ALL. Essi intendono incontrare la richiesta della società di essere informata e di esprimere eventuali perplessità in merito all'innovazione scientifica in un campo emergente, quale le nanotecnologie.

Oggi alcuni prodotti delle nanotecnologie sono già utilizzati in vari settori e offrono interessanti promesse per migliorare la qualità della vita. Per questo si prevede che nei prossimi anni le innovazioni nanotecnologiche avranno un notevole impatto sulle nostre vite. Accanto alle promesse, tuttavia, le applicazioni possono suscitare preoccupazioni su potenziali rischi e su questioni etiche. Al fine di migliorare il rapporto di fiducia tra la ricerca scientifica e la società, il progetto NANO2ALL intende considerare con attenzione la richiesta di trasparenza e di informazione proveniente dalla società. Lo scopo è contribuire ad adottare un approccio responsabile nelle attività di ricerca, per produrre un trasferimento tecnologico più informato nella vita quotidiana.

Il MUSE, in quanto museo scientifico di moderna concezione, è luogo privilegiato dove affrontare temi scientifici controversi, coinvolgendo la cittadinanza in discussioni volte a indagare necessità, preoccupazioni e valori. Il 5 maggio 2017, nell'ambito del progetto NANO2ALL, il MUSE ha organizzato a Trento l'“incontro di dialogo con i cittadini” sulle nanotecnologie, prendendo in esame il settore tessile. Per invitare all'incontro di dialogo sui nanotessili un numero adeguato di persone (circa 15-20)

e per garantire una corretta rappresentanza delle varie voci della cittadinanza, sono stati utilizzati vari canali, quali: contatti diretti con associazioni notoriamente attive sul territorio trentino; inviti personali ad insegnanti, studenti e volontari del MUSE; diffusione dell'informazione tramite i social media del MUSE. Le adesioni sono pervenute attraverso un apposito modulo di iscrizione on-line. Tra 35 persone interessate, sulla base della disponibilità di data, 19 persone hanno potuto partecipare all'incontro di dialogo sui nanotessili, 10 donne e 9 uomini di età compresa tra 20 e 80 anni, con differenti background sociali e culturali. Il gruppo, dunque, era caratterizzato da un'eterogeneità tale da rappresentare un piccolo ma comunque significativo spaccato della società e i diversi punti di vista.

Nel corso della partecipazione, le persone sono risultate molto interessate a questa esperienza. Durante tutte le fasi dell'attività sono sembrate molto a loro agio nel condividere e accettare le idee del gruppo, favorendo un'atmosfera accogliente, collaborativa e costruttiva.

Una parte dell'attività consisteva nel realizzare oggetti di fantasia raffiguranti le proprie percezioni del nanotessile, da impiegare come stimoli per la discussione. Gli oggetti creati e le narrazioni si sono concentrati soprattutto sulla salute e il benessere. Durante la discussione in cui sono state focalizzate necessità, preoccupazioni e valori in merito alle applicazioni dei nanotessili, il termine 'salute' è stato il più ricorrente e dunque il più importante. Per quanto riguarda le preoccupazioni, le questioni sociali,

quali crisi occupazionale e discriminazione, sono risultate prioritarie rispetto alle questioni puramente tecnologiche. Il gruppo ha dimostrato un atteggiamento positivo verso lo sviluppo delle nanotecnologie nel campo medico e ha espresso fiducia verso una ricerca volta a migliorare le tecnologie da cui la società potrebbe trarre beneficio. Trasparenza e responsabilità sono emersi quali valori cruciali da adottare dai vari attori coinvolti nella ricerca sulle nanotecnologie, in particolare da quelle figure che hanno ruoli diretti (chi ha la responsabilità di governare la ricerca ed i ricercatori), ma anche gli stessi cittadini, poiché il ruolo dei cittadini nell'adottare un atteggiamento responsabile verso l'innovazione è stato particolarmente evidenziato. Infine, il gruppo ha concordato sull'importanza di rispettare la libertà di ricerca, sostenendo una "ricerca libera da vincoli/limitazioni", le cui applicazioni dovrebbero essere regolate quando, lasciato il laboratorio, entrano nella vita quotidiana.

In conclusione, il gruppo è stato in grado di formulare un messaggio condiviso da inviare agli stakeholder che parteciperanno ad un incontro di dialogo a loro dedicato in autunno: *"Il gruppo è positivo riguardo lo sviluppo delle nanotecnologie nel campo della salute e sostiene una ricerca volta a perseguire il benessere e i bisogni reali della società. Tuttavia, il gruppo chiede che questa ricerca venga gestita da tutti gli attori, e in particolare da chi abbia il dovere di governarla, in modo responsabile. Inoltre, il gruppo rimarca l'importanza della responsabilità di ogni persona e afferma che, quando la ricerca lascia il laboratorio e diventa una tecnologia che entra nella società, qui essa non è più libera: qui la ricerca dovrebbe essere responsabile, cioè governata"*.

Questo messaggio è stato sintetizzato nel motto *"Libera ricerca e utilizzo responsabile"*.

Tab. 1

Elenco di parole chiave emerse nel corso dell'incontro di dialogo con i cittadini, riportate in ordine alfabetico. Tra queste, sono evidenziate in **verde** le parole a cui è stata attribuita una priorità elevata, mentre in **blu** quelle a bassa priorità.

Bisogni	Preoccupazioni	Valori
Benessere psico-fisico	Crisi occupazionale megagalattica	Bellezza
Innovazione medica	Discriminazione sociale	Etica
Prevenzione	Elitarismo tecnocratico	Felicità
Ricerca	Interesse economico	Libertà
Salute	Intrusione - invasività delle tecnologie	Prendersi cura
Soddisfazione di bisogni edonestici	Privacy	Responsabilità
	Sicurezza	Rispetto della persona
	Terrorismo e criminalità	Solidarietà
		Tutela della comunità
		Tutela dell'individuo

